



**CIRCOLO
CANOTTIERI
SOLVAY**

STATUTO SOCIALE

Maggio 2014

nota circa gli articoli modificati rispetto allo Statuto Agosto 2007

- art. 6 Categorie Sociali**
- art. 7 Base Sociale**
- art. 8 Acquisizione della condizione di Socio**
- art. 20 Assemblea dei Soci**

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA

**IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO
CANOTTIERI SOLVAY**

Sommario

Art. 1 Costituzione.....	3
Art. 2 Sede.....	3
Art. 3 Scopo.....	3
Art. 4 Attività.....	3
Art. 5 Durata.....	3
Art. 6 Categorie Sociali.....	3
Art. 7 Base sociale.....	4
Art. 8 Acquisizione della Condizione di Socio.....	4
Art. 9 Ammissione del Socio.....	4
Art. 10 Diritti del Socio.....	4
Art. 11 Doveri dei Soci.....	4
Art. 12 Quote associative.....	4
Art. 13 Estinzione del Vincolo Associativo.....	5
Art. 14 Inadempienza del Socio.....	5
Art. 15 Danni.....	5
Art. 16 Disponibilità delle Strutture.....	5
Art. 17 Utilizzo e accesso alle strutture.....	5
Art. 18 Responsabilità.....	5
Art. 19 Organi sociali.....	6
Art. 20 Assemblea dei Soci.....	6
Art. 21 Consiglio Direttivo.....	6
Art. 22 Collegio dei Sindaci Revisori.....	7
Art. 23 Collegio dei Probiviri.....	8
Art. 24 Comitati di Gestione.....	8
Art. 25 Rinnovo Organi Sociali.....	8
1. Formazione della Commissione Elettorale.....	8
2. Compiti della commissione elettorale.....	8
3. Elezione del Consiglio Direttivo.....	9
4. Votazioni.....	9
Art. 26 Costituzione del Patrimonio Sociale.....	9
Art. 27 Finanziamenti.....	9
Art. 28 Esercizio Finanziario.....	10
Norme per la REVISIONE dello STATUTO E SCIoglimento del Circolo.....	10
Art. 29 Modifiche allo Statuto.....	10
Art. 30 Scioglimento del Circolo.....	10
Norme transitorie.....	10
Disposizione finale.....	11

Art. 1 Costituzione

Il "CIRCOLO CANOTTIERI SOLVAY" (di seguito denominato come Circolo) costituito in data 21.12.1984 ha i requisiti di associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dagli accordi aziendali vigenti.

Art. 2 Sede

La sede del Circolo Canottieri Solvay è fissata in Rosignano Solvay, Via Oberdan Chiesa, n° 14

Art. 3 Scopo

- 1) Il Circolo è un'associazione apolitica, senza fini di lucro che persegue i seguenti scopi:
 - 1.1) Promuovere e partecipare a tutte le iniziative di carattere ricreativo, culturale, sportivo che favoriscano l'organizzazione del tempo libero, lo spirito di solidarietà e lo sviluppo della vita associativa dei Soci e loro familiari.
 - 1.2) Stimolare un'attiva partecipazione dei Soci alla vita del Circolo. A tale scopo il Circolo può avvalersi di iniziative promosse da associazioni ed enti pubblici e privati, che possano favorire il conseguimento dei fini sociali.
 - 1.3) Promuovere l'organizzazione di attività didattiche connesse alle iniziative delle sezioni di cui all'art. 4
- 2) Gli eventuali utili o avanzi di gestione derivanti dalle varie attività del Circolo non potranno essere distribuiti tra i Soci, neanche in modo indiretto, ma dovranno essere reinvestiti per il conseguimento degli scopi associativi.

Art. 4 Attività

Il Circolo è ripartito in più sezioni d'attività, che ne fanno parte integrante ed inscindibile, quali: Marina, Tennis, Porticciolo, Vela, Canottaggio, Pesca sportiva ed altre.

Il loro funzionamento è disciplinato dal Regolamento Generale del Circolo e dagli eventuali specifici regolamenti. Ogni sezione di attività potrà affiliarsi ad una Federazione, nel rispetto dello Statuto, del Regolamento e delle delibere del Consiglio Federale.

Art. 5 Durata

La durata del Circolo è illimitata.

Art. 6 Categorie Sociali

I Soci del circolo si suddividono nelle seguenti categorie:

A) Soci appartenenti al gruppo Solvay

A1) Dipendenti e Pensionati;

A2) Vedove e vedovi del Socio;

A3 1°Gr.) Parenti di Primo Grado del Socio o coniuge del Socio appartenenti alle cat. A1) - A2) – B1)

A3 2°Gr.) Parenti di Secondo Grado del Socio o coniuge del Socio appartenenti alle cat. A1) - A2) – B1)

B) Soci non appartenenti al gruppo Solvay

B1) Dipendenti e Pensionati di società insediate nel parco industriale Solvay a decorrere dal 01/01/2006;

B2) Ex dipendenti di società del gruppo Solvay o di società insediate nel parco industriale Solvay (a decorrere dal 01/01/2006), con almeno 20 anni di anzianità aziendale al momento dell'uscita dalle società stesse;

B3) dipendenti di Società già appartenenti al gruppo Solvay in regola con le quote associative al momento della cessione dell'azienda;

B4) Vedove e vedovi del Socio;

B5) parenti di 1° grado del Socio o del coniuge del socio appartenenti alle cat. B2 – B3 - B4

C) Soci esterni

C1) I Soci che non appartengono alle categorie precedenti.

Art. 7 Base sociale

- 1) La base sociale è costituita dai Soci di cui all'art. 6)
- 2) La somma dei Soci delle categorie A1), A2), A3 1°Gr)-,B1), B2), B3) e B4) dell'art. 6, deve tendere a costituire almeno la maggioranza dell' 85%. Percentuale Non vincolante ma dipendente dalla ricettività del Circolo, stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo e posta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci di Novembre.

Art. 8 Acquisizione della Condizione di Socio

- 1) Per acquisire la condizione di Socio del Circolo, occorre presentare la domanda per l'approvazione al Consiglio Direttivo, sottoscrivendo l'apposito modulo d'adesione.
- 2) I richiedenti di cui sopra se appartenenti alle categorie A2), A3 1° Gr.) e 2° Gr.) B4), B5), potranno essere presentati o **collegati** al Socio **in regola col pagamento della quota Sociale, condizione richiesta per poter mantenere la posizione in graduatoria. I parenti di 1° Grado del Socio di categoria A1)-A2)-B1) diventano soci con la sola domanda, per tutti gli altri viene stilata una graduatoria.**
- 3) Il numero totale dei Soci ammissibili alle categorie **A3 2°Gr)** e B5), sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, convocata per la presentazione del Bilancio Preventivo, e limitato ad un massimo che dovrà tenere conto delle finalità del Circolo e della ricettività delle strutture. Prima della suddetta approvazione dovrà essere presentata all'Assemblea la ripartizione del corpo sociale nelle varie categorie.
- 4) Nel caso in cui il numero delle domande sia superiore alle disponibilità, sarà stilata una graduatoria aperta e cronologica, tenendo conto delle seguenti priorità:
 - **Parenti di 2° Gr. di Socio appartenente alle categorie: A1) A2), B1).**
 - **Parenti di 1° Gr. di Socio appartenente alle categorie: B2), B3), B4) e A3). Le altre graduatorie sono soggette alle regole di gestione circa la composizione del corpo sociale così come definito dallo statuto e dai regolamenti.**

Art. 9 Ammissione del Socio

Il Socio si potrà considerare ammesso quando riceverà dalla Segreteria del Circolo la tessera unitamente ad una copia del presente Statuto e del Regolamento Generale del Circolo.

Art. 10 Diritti del Socio

I Soci del Circolo Canottieri hanno il diritto di:

- 1) Esercitare l'elettorato attivo e passivo;
- 2) Frequentare i locali con il nucleo familiare, comprendente il coniuge e i figli a carico del Socio (famiglie di fatto comprese), previa autocertificazione del Socio stesso.
- 3) Utilizzare le attrezzature sociali nel rispetto delle norme fissate dai regolamenti relativi alle varie attività;
- 4) Partecipare alle riunioni ed alle manifestazioni associative;
- 5) Recedere liberamente dal vincolo associativo.

Art. 11 Doveri dei Soci

I Soci del Circolo hanno il dovere di:

- 1) Pagare, entro i termini stabiliti, la quota sociale e le quote quali corrispettivi di specifici servizi proposte dal C.D. ed approvate dall'Assemblea Ordinaria dei Soci.
- 2) Aver cura delle attrezzature presenti all'interno ed all'esterno delle strutture del Circolo.
- 3) Osservare le norme e i regolamenti interni.

Art. 12 Quote associative

- 1) L'importo delle quote associative e dei servizi, sono proposti dal C.D. e devono essere approvate dall'Assemblea dei Soci in sede di presentazione di bilancio preventivo (art. 28)

- 2) Per gli aumenti delle quote, per importi non superiori all'indice ISTAT del costo della vita, valutato al mese di ottobre, non sarà necessaria l'approvazione dell'Assemblea.
- 3) I Soci appartenenti alla categoria A1) e A2), beneficiano di condizioni privilegiate.

Art. 13 Estinzione del Vincolo Associativo

Il vincolo associativo si estingue:

- 1) quando cessino le condizioni previste dall'art. 6
- 2) per dimissioni volontarie del Socio, da comunicare per lettera entro il 31 ottobre, alla Segreteria del Circolo e con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.
- 3) per radiazione

Art. 14 Inadempienza del Socio

- 1) Il Socio che si renda colpevole d'inadempimenti verso gli obblighi stabiliti dal presente Statuto e dai Regolamenti del Circolo e che tenga un comportamento riprovevole nei confronti del Circolo e/o verso altri Soci o loro ospiti o di terzi presenti all'interno del Circolo, può incorrere, secondo la gravità, nei seguenti provvedimenti disciplinari:
 - 1.1) Ammonizione verbale da parte del Presidente;
 - 1.2) Ammonizione scritta;
 - 1.3) Diffida dall'utilizzo di particolari servizi;
 - 1.4) Sospensione a tempo determinato;
 - 1.5) Radiazione.
- 2) Il Consiglio Direttivo adotta i suddetti provvedimenti dopo aver ascoltato il parere del Socio e, in caso di familiari minorenni, almeno un genitore.
- 3) Contro tali provvedimenti del C.D. il Socio può far ricorso al Collegio dei Probiviri presentando richiesta scritta entro 30 giorni dalla data della comunicazione del provvedimento medesimo.

Art. 15 Danni

- 1) Qualora il Socio arrechi per colpa, incuria o dolo, danni al Circolo, dovrà risarcirli entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo. Il Circolo si riserva in ogni caso di ricorrere alle vie legali per ottenere i risarcimenti dovuti.
- 2) Il Socio, inadempiente alle deliberazioni di cui sopra, incorrerà anche nei provvedimenti disciplinari previsti dall'art. 14.

Art. 16 Disponibilità delle Strutture

Le strutture continuano ad essere messe a disposizione del Circolo dalla società Solvay Chimica Italia S.p.A. a titolo gratuito sulla base delle leggi e dagli accordi vigenti.

Art.17 Utilizzo e accesso alle strutture

- 1) Tutte le strutture devono essere ad uso esclusivo del Circolo Canottieri Solvay.
- 2) Il Consiglio è garante del buono stato di conservazione e del loro appropriato uso nel rispetto delle finalità sociali.
- 3) Per le attività date in gestione, le tariffe devono essere concordate con il C.D., il quale vigilerà al rispetto della loro applicazione.
- 4) Possono accedere al Circolo gli ospiti accreditati per meriti istituzionali o per ragioni sociali, tali ospiti saranno dotati di tessera nominativa speciale e registrata in apposito albo.
- 5) I Soci, hanno la possibilità di invitare loro ospiti che potranno accedere al Circolo mediante apposita tessera rilasciata al Socio stesso.
- 6) Il rilascio delle tessere di cui ai punti 4 e 5, è disciplinato più dettagliatamente nel Regolamento Generale del Circolo.

Art.18 Responsabilità

Il Circolo non si assume alcuna responsabilità circa i danni alle persone e alle cose che possono verificarsi dall'uso improprio delle attrezzature immobiliari o dall'utilizzo delle attrezzature a terra

e dei natanti, ad eccezione dei casi in cui di tali danni siano responsabili mezzi o persone dello stesso Circolo.

Art.19 Organi sociali

Gli organi sociali sono costituiti da:

- 1) Assemblea dei Soci
- 2) Consiglio Direttivo
- 3) Collegio dei Sindaci Revisori
- 4) Collegio dei Probiviri
- 5) Comitati di Gestione

Art.20 Assemblea dei Soci

- 1) L'Assemblea dei Soci è il massimo organo del Circolo e le sue deliberazioni sono vincolanti per tutti i Soci.
- 2) l'Assemblea dei Soci deve essere convocata in via ordinaria 2 (due) volte l'anno per la discussione e l'approvazione del rendiconto morale/finanziario del Bilancio Preventivo e Consumativo.
- 3) Può essere convocata anche in seduta straordinaria su proposta del Consiglio Direttivo o da 1/10 dei soci.
- 4) **La convocazione avviene mediante lettera comunicazione scritta o e-mail e avviso affisso almeno 20 (venti) giorni prima della data fissata agli Albi Sociali quali: Sede Circolo, Teatro Solvay, Circolo Ricreativo Solvay, Portinerie Castiglioncello e UE della Soc.Solvay .**
- 5) Gli avvisi di convocazione devono indicare il giorno, l'ora, il luogo dell'Assemblea e l'ordine del giorno previsto.
- 6) L'Assemblea ordinaria è valida quando, all'ora prevista, siano presenti e rappresentati almeno il 50% dei soci, trascorsa mezz'ora da quella fissata, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.
- 7) L'Assemblea in seduta straordinaria è valida quando, all'ora prevista, siano presenti e rappresentati almeno il 50% dei soci; trascorsa mezz'ora da quella fissata, l'Assemblea è validamente costituita se sono presenti e rappresentati almeno 1/10 dei Soci. Nel caso in cui non si raggiunga il quorum per la sua regolare costituzione, neanche in seconda convocazione, il C.D. potrà indire un referendum tra i Soci circa gli argomenti all'ordine del giorno.
- 8) Ogni Socio intervenuto può esprimere, oltre al proprio voto, quello d'altro Socio che gli abbia conferito delega scritta; è ammessa una sola delega. I Soci delle categorie A3), B5) e C1), non possono ricevere deleghe dai Soci delle altre categorie.
- 9) La delega non può essere rilasciata ai componenti del C.D., del Collegio dei Sindaci Revisori e dei Probiviri.
- 10) L'Assemblea è presieduta da un Presidente eletto dall'Assemblea stessa.
- 11) Il Segretario del C.D. svolge la funzione di Segretario dell'Assemblea. Redige il verbale che dovrà essere firmato, oltre che dal Segretario, anche dal Presidente dell'Assemblea. Il verbale sarà letto nel corso dell'Assemblea successiva. In caso d'assenza del segretario del C.D., il segretario dell'Assemblea sarà nominato dall'Assemblea stessa.

Art.21 Consiglio Direttivo

- 1) Ha la responsabilità del bilancio e della proposizione e sviluppo dei programmi e dei regolamenti delle varie Sezioni in collaborazione con i Comitati di Gestione.
- 2) E' costituito da 7 (sette) Soci, di cui solo uno appartenente alle categorie A3), B5) e C1), eletti con scrutinio segreto nelle votazioni indette dalla Commissione elettorale di cui all'art.25.
Dureranno in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili una sola volta consecutivamente, prestando la loro opera gratuitamente.
- 3) I Soci appartenenti alle categorie A3), B5), C1) non possono ricoprire la carica di Presidente e Vice-Presidente.

- 4) Nella prima riunione del C.D. si dovrà procedere all'attribuzione delle cariche di Vice-Presidente, Tesoriere e Segretario.
- 5) Il C.D. ha il compito di:
 - 5.1) convocare l'Assemblea dei Soci
 - 5.2) curare la realizzazione delle iniziative approvate dall'Assemblea dei Soci
 - 5.3) dirigere ed amministrare il Circolo in conformità con gli scopi sociali e secondo le norme fiscali vigenti
 - 5.4) elaborare il bilancio preventivo e consuntivo
 - 5.5) presentare i bilanci ed i rendiconti all'Assemblea dei Soci del Circolo.
- 6) Le riunioni del C.D. sono convocate dal Presidente che le presiede almeno due volte il mese in via ordinaria e ogni qualvolta lo ritenga opportuno o per proposta di almeno 4 (quattro) Consiglieri e sono valide quando siano presenti almeno 4 (quattro) Consiglieri.
- 7) Il verbale di ciascuna riunione del C.D., è redatto dal Segretario, in assenza del quale il Presidente nominerà un sostituto. Il verbale dovrà essere letto nella successiva riunione del C.D. e dopo l'approvazione verrà firmato dal Presidente per la convalida. I verbali saranno conservati in apposito registro.
- 8) Ogni Consigliere può esprimere il proprio voto (non sono ammesse deleghe), le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi fa le veci.
- 9) Il Consigliere eletto che per 3 (tre) volte consecutive sia assente dalle riunioni senza giustificato motivo, decade dalla carica, previa deliberazione del C.D.
- 10) I Consiglieri così decaduti, o comunque si rendessero indisponibili, saranno sostituiti da altri Soci che il Presidente provvederà a nominare fino ad un massimo di 2 (due), attingendo dalla lista dei non eletti, in conformità al comma 3 del presente articolo, seguendo l'ordine delle preferenze ottenute.
- 11) La responsabilità della gestione del Circolo è assunta solidamente dal Consiglio Direttivo.
- 12) Il Presidente del C.D. rappresenta il Circolo di fronte a terzi, sta per esso in giudizio e sovrintende all'applicazione dello Statuto e dei Regolamenti curando l'esecuzione delle delibere prese dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo. In caso di dimissioni o di definitivo impedimento del Presidente a svolgere le proprie mansioni, dovrà essere convocata l'Assemblea che procederà alla nomina della Commissione Elettorale per il rinnovo di tutti gli Organi Sociali. Nel frattempo il C.D. rimarrà in carica per il disbrigo degli affari correnti e sarà presieduto dal Vice-Presidente; in questo caso non si procederà ad alcuna integrazione al numero dei Consiglieri.
- 13) Il Vice-Presidente presiede il Consiglio Direttivo in caso d'assenza o impedimento del Presidente.
- 14) Il Tesoriere svolge tutte le pratiche di carattere finanziario; sovrintende al funzionamento della segreteria per tutto ciò che riguarda materia finanziaria e amministrativo-contabile; redige il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'esame e all'approvazione del C.D.; vigila sul rispetto dei valori delle entrate e delle spese preventivate, informando tempestivamente il C.D. nel caso che eventi imprevisti pongano in dubbio il raggiungimento degli obiettivi economici del bilancio preventivo.
- 15) La firma di tutti gli atti che si riferiscono a movimenti di denaro è affidata congiuntamente al Presidente ed al Tesoriere e, in caso d'indisponibilità di uno dei due, al Vice-Presidente.

Art.22 Collegio dei Sindaci Revisori

- 1) Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto di 3 (tre) Soci, di cui almeno due appartenenti alle categorie A)1,2, B)1,2,3,4 dell'art.6, eletti fra i Soci, che durano in carica tre anni, sono rieleggibili e prestano la loro opera gratuitamente.
- 2) Il Collegio nomina al proprio interno un Presidente.
- 3) In caso di dimissioni o decadenza o altro motivo, gli effettivi sono sostituiti dai supplenti a partire da quello che ha avuto il maggior numero di voti
- 4) I Sindaci Revisori devono accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e redigere una relazione ai Bilanci consuntivi annuali.

- 5) Qualora il Collegio dei Sindaci Revisori ritenesse opportuno elevare rilievi sulla tenuta dei conti durante l'esercizio dovranno tempestivamente darne comunicazione scritta al Presidente.
- 6) I componenti il Collegio dei Sindaci Revisori, possono partecipare alle riunioni del C.D. senza diritto di voto e senza interferire negli argomenti di competenza del C.D. Il Collegio può tuttavia esprimersi attraverso appositi verbali, su argomenti di propria competenza.
- 7) Il Collegio dei Sindaci Revisori vigila sulla corretta applicazione dello Statuto da parte degli organi dell'associazione.

Art.23 Collegio dei Proviviri

- 1) E' composto di 3 (tre) Soci, di cui almeno due appartenenti alle categorie A)1,2, B)1,2,3,4 dell'art.6, eletti fra i Soci. Delibera, con giudizio insindacabile, sui ricorsi presentati dai Soci in merito alle controversie tra questi ed il C.D.
- 2) Delibera inoltre sulle controversie fra singoli componenti il C.D. e il C.D. stesso.
- 3) In caso di dimissioni o decadenza o altro motivo, gli effettivi sono sostituiti dai supplenti a partire da quello che ha avuto il maggior numero di voti.
- 4) Delle proprie riunioni il Collegio dei Proviviri redige un verbale da trascrivere su apposito libro.
- 5) Le decisioni del Collegio dei Proviviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente del Circolo.

Art.24 Comitati di Gestione

- 1) Devono essere eletti fra gli associati, di ciascuna sezione, in numero massimo di 5, nel corso d'apposite assemblee, convocate con le stesse modalità di cui al comma 4) dell'art.20, senza vincoli di categoria sociale e presieduti da un responsabile.
- 2) I Comitati di Gestione hanno il compito di gestire i programmi, le attività agonistiche e ricreative, i finanziamenti assegnati e tutto quanto precedentemente richiesto e approvato dal C.D. mediante atti formali.
- 3) I Comitati di Gestione lavorano in stretta collaborazione con il Consiglio Direttivo.

Art 25 Rinnovo Organi Sociali

1. Formazione della Commissione Elettorale

- 1.1) Allo scadere del triennio di carica il Presidente mette all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, in occasione della presentazione del bilancio preventivo, la nomina della Commissione elettorale per il rinnovo del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Proviviri e del Collegio dei Sindaci Revisori.
- 1.2) I componenti della Commissione elettorale, in numero di 5 (cinque) di cui quattro appartenenti alla categorie A)1,2, B)1,2,3,4 dell'art.6 e uno appartenente alle categorie A3), B5), C1) dello stesso articolo, saranno eletti dai Soci partecipanti all'Assemblea, la quale dovrà approvare i nominativi, previa accettazione del candidato presente all'Assemblea stessa.
- 1.3) Ogni Socio non può proporre più di un nominativo.
- 1.4) Non possono fare parte della commissione elettorale i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Proviviri e del Collegio dei Sindaci Revisori uscenti e non possono fare parte dei suddetti nuovi organi sociali, i componenti della Commissione elettorale.
- 1.5) Nel caso fossero proposti più di 5 (cinque) candidati, L'Assemblea provvederà alla scelta con il sistema del ballottaggio.

2. Compiti della commissione elettorale

- 2.1) Fissare il termine di presentazione delle liste e provvedere alla loro affissione agli Albi sociali

- 2.2) Indire le elezioni che dovranno svolgersi entro 75 giorni dalla data di svolgimento dell'Assemblea
- 2.3) Inviare l'invito della votazione unitamente alle liste per posta al domicilio del Socio, entro il quindicesimo giorno antecedente la data delle Elezioni.
- 2.4) Istituire e presidiare i seggi esterni
- 2.5) Rendere noti i risultati con la graduatoria delle preferenze mediante affissione agli Albi Sociali.
- 2.6) Insediare il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri ed il Collegio dei Sindaci Revisori, alla presenza di quelli uscenti.

3. Elezione del Consiglio Direttivo

- 3.1) Entro il 30° giorno successivo alla data dell'Assemblea nella quale è stata nominata la Commissione Elettorale, potranno essere presentate le candidature a Presidente, Consigliere, Sindaco Revisore, Probiviro.
- 3.2) La presentazione delle candidature dovrà avvenire mediante lettera di accettazione sottoscritta dall'interessato, con l'indicazione del ruolo al quale egli intenda candidarsi; ciascuna candidatura a Presidente dovrà essere sottoscritta da n°30 Soci, da n°20 Soci negli altri casi; i sottoscrittori dovranno indicare Cognome, Nome, n° tessera sociale, firma. Apposito stampato predisposto dalla Commissione Elettorale, sarà disponibile presso la Segreteria del Circolo. Ciascun Socio non può sottoscrivere più di una candidatura per ciascun tipo di Elezione.
- 3.3) Qualora, entro il termine stabilito, non vi fossero candidature per la Presidenza o quelle dei Consiglieri fossero inferiori a 12 o dei Sindaci Revisori e Probiviri inferiori a 5, la Commissione Elettorale dovrà provvedere a integrare i nominativi mancanti fino al raggiungimento dei minimi indicati.
- 3.4) La votazione avverrà su di un'unica scheda che riporterà i nominativi dei Candidati, raggruppati per tipologia di Elezione; le preferenze da esprimere saranno:
 - 3.4.1. Una per il Presidente
 - 3.4.2. Quattro per i Consiglieri
 - 3.4.3. Due per i Sindaci Revisori
 - 3.4.4. Due per i Probiviri

4. Votazioni

- 4.1) La votazione si svolgerà a scrutinio segreto personalmente presso la sede del Circolo e /o seggi distaccati che saranno comunque presidiati dalla Commissione Elettorale.
- 4.2) Non sono ammesse deleghe

Art.26 Costituzione del Patrimonio Sociale

- 1) Il Patrimonio sociale del Circolo Canottieri è costituito:
 - 1.1) dalle attrezzature permanenti e mobilio
 - 1.2) dalle attrezzature d'esercizio comprendenti il materiale di funzionamento e di consumo necessario per le varie attività sociali
 - 1.3) mobili ed immobili provenienti da donazioni e lasciti da terzi.
- 2) Il patrimonio sociale non può essere impiegato o destinato ad altro uso se non quello per il quale è stato costituito.
- 3) Il Consiglio Direttivo al termine del proprio mandato compilerà un inventario dettagliato del patrimonio Sociale.

Art.27 Finanziamenti

- 1) I finanziamenti necessari al conseguimento delle finalità Sociali sono costituiti:
 - 1.1) dalle quote associative

- 1.2) dai contributi ed elargizioni da parte dei Soci
- 1.3) dai proventi derivanti dall'attività Sociale e dei servizi
- 1.4) da interessi e redditi patrimoniali
- 1.5) da eventuali sovvenzioni, contributi ed elargizioni da terzi.

Art.28 Esercizio Finanziario

- 1) L'anno finanziario del Circolo inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre dello stesso anno
- 2) Il bilancio preventivo dovrà essere presentato all'Assemblea dei soci, appositamente convocata, entro il 30 Novembre dell'anno precedente a cui si riferisce.
- 3) Entro 2 (due) mesi dopo la scadenza dell'anno finanziario, il C.D. presenterà all'Assemblea dei soci, appositamente convocata, il bilancio consuntivo.
- 4) I bilanci dovranno essere sottoposti alla verifica del collegio dei Sindaci Revisori ed esposti all'albo insieme alla convocazione dell'Assemblea stessa.

Norme per la REVISIONE dello STATUTO E SCIoglimento del Circolo

Art.29 Modifiche allo Statuto

- 1) Le modifiche dello Statuto per essere valide devono essere approvate dall'Assemblea dei Soci, opportunamente convocata, alla quale siano presenti e rappresentati almeno il 50% dei soci; trascorsa mezz'ora dall'ora fissata, l'Assemblea è validamente costituita se sono presenti e rappresentati almeno 1/8 dei Soci. Qualora il quorum sopra indicato non sia raggiunto, si procederà ad una seconda convocazione, trascorsa almeno una settimana.
- 2) In quest'ultima convocazione, l'Assemblea è ritenuta valida, se sono presenti e rappresentati almeno 1/10 dei Soci.
- 3) Per decisioni di particolare rilevanza e per quelle di competenza dell'Assemblea Straordinaria (esclusa l'ipotesi di scioglimento del Circolo), nel caso in cui non si raggiunga il quorum per la sua regolare costituzione, neanche in seconda convocazione, il C.D. potrà indire un referendum tra i Soci: le delibere saranno ritenute valide se approvate a maggioranza, a condizione che abbiano espresso il voto almeno il 20% degli aventi diritto. (Le operazioni di voto potranno svolgersi in due giorni consecutivi). Estratto del risultato del referendum sarà affisso in bacheca per i trenta giorni successivi allo scrutinio.
- 4) In tutti i casi (punti 1,2 e 3) l'Assemblea e il referendum sono validi se il numero dei votanti è costituito almeno dal 55% dei Soci appartenenti alle categorie A)1,2, B)1,2,3,4
- 5) E' ammesso il voto di delega come da art.20 comma 8

Art.30 Scioglimento del Circolo

- 1) Lo scioglimento del Circolo può essere deliberato solo dall'Assemblea dei Soci, appositamente convocata.
- 2) La delibera, per essere valida deve riportare la maggioranza dei 2/3 del corpo sociale e rappresentare almeno il 55% dei Soci delle categorie A)1,2, B)1,2,3,4
- 3) Deliberato lo scioglimento, il patrimonio residuo, sarà destinato dal C.D. in carica a favore di associazioni regolarmente costituite fra dipendenti e / o pensionati Solvay con le stesse finalità del Circolo.
- 4) In assenza di queste il C.D. proporrà all'Assemblea dei Soci di ripartire il capitale residuo ad associazioni Sportive ed Enti pubblici con analoghe finalità.
- 5) In nessun caso l'eventuale attivo risultante dalla liquidazione potrà essere ripartito fra i Soci.
- 6) Quanto non esplicito in questo Statuto si rimanda alle leggi vigenti in materia d'associazione.

Norme transitorie

Lo Statuto del Circolo entra in vigore non appena sarà approvato dall'Assemblea appositamente convocata.

Disposizione finale

Il presente Statuto sostituisce il precedente in corso dal 2007. E' in vigore, dopo essere stato approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, del 24 Maggio 2014.

Il presente Statuto e successive modifiche, è redatto per scrittura privata autenticata e registrato a tassa fissa.